PERIODICO DI INFORMAZIONE

3 dicembre 2023 • N. 218 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

SI ACCENDE IL NATALE

SPETTACOLO DI LUCI A FASANO, OSTUNI E LOCOROTONDO

Giuseppe Acierno

> BRINDISI

PROGETTO EDISON: IL GOVERNO RIBADISCE L'OK

> L'INTERVISTA

«DIALOGARE E NEGOZIARE PER IL BENE DEL MONDO»

Padre Francesco Neri, Arcivescovo di Otranto

NISSAN

90 NISSAN 90th ANNIVERSARY

ANCHE A DICEMBRE

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,69%

BLACK FRIDAY NISSAN

GAMMA

NISSAN QASHQAI

CON FINANZIAMENTO **BLACK FRIDAY***

TAN 0,90% TAEG 1,69% | ANTICIPO € 3.054 | 36 RATE DA € 269 | RATA FINALE € 18.942 | **SU PRONTA CONSEGNA**

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO_2 da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 29.870 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 1.700 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: anticipo € 3.054, importo totale del credito € 27.974,68 (include finanziamento veicolo € 26.816 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto a €1.158,46); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 651,32, Valore Futuro Garantito € 18.942 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.626 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 27.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

PROMESSA NISSAN
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.
Info e condizioni su nissan.it

AUTO DI CORTESIA GRATUITA, ANCHE PER IL TAGLIANDO E FUORI GARANZIA

ASSISTENZA STRADALE 24H GRATUITA, ANCHE FUORI GARANZIA

CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO PRIMA DI OGNI INTERVENTO

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it

Contenuti

3 DICEMBRE 2023 • ANNO III • N. 218

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA
04 MUSICALUCIS ACCENDE IL NATALE
10 BORGO DI NATALE CONVERSANO SI ILLUMINA
11 PER LE STRADE DEL NATALE
12 DEPOSITO COSTIERO EDISON: È TUTTO IN REGOLA

EVENTI
12 «CENTO MASSERIE VALORE INESTIMABILE»

MASSERIE
20 UN TOUR DAVVERO IMPERDIBILE

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE
22 IL PROBLEMA È CULTURALE E DI MANCANZA DI RISORSE

L'INTERVISTA
24 PADRE FRANCESCO NERI IL TEMPO DI CHI PREGA: DIALOGARE E NEGOZIARE PER IL BENE DEL MONDO

L'OPINIONE
28 LE STRADE DELLA MORTE

AMBIENTE
32 LA STRATEGIA REGIONALE DALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

ECONOMIA
35 PORTO E RETROPORTO, GRAN FERMENTO

DITELO ALL'ORTOPEDICO
36 TENDINITE O TENDINOPATIA DEL TENDINE D'ACHILLE

DITELO ALL'OTORINO
37 UDITO BINAURALE: CHE SUCCEDE QUANDO MANCA

I LIBRI DELLA SETTIMANA
39 DOVE SIAMO I CAMPIONI DEL MONDO

SPORT
40 BASKET COACH SAKOTA, IL TAUMATURGO
40 BASKET CJ TARANTO, BENTORNATA VITTORIA

www.ladriatico.info

Musicalucis accende il Natale

A Fasano, Ostuni e Locorotondo dal 7 dicembre al 6 gennaio un mese di eventi gratuiti

Fotoservizio Carmine La Fratta

Torna MusicaLucis, il festival d'inverno che unisce musica, arte, territorio e intrattenimento nella Valle d'Itria. E, per la prima volta, quest'anno MusciaLucis allarga i propri orizzonti accogliendo ospiti internazionali, cogliendo il pretesto del periodo natalizio per dar vita a momenti di festa all'aperto. Un mese di eventi gratuiti tra Fasano, Locorotondo e per la prima volta anche Ostuni, che accenderà le festività pugliesi dal 7 dicembre al 6 gennaio, fra dj-set e installazioni artistiche di personalità che arriveranno nel Tacco d'Italia dai luoghi e ambienti più disparati.

Un cartellone, quello della terza edizione del MusicaLucis, con una line up musicale selezionata con cura dalla direttrice artistica Veronica Palmisano (Nikaleo) composta non solo da artisti pugliesi e italiani affermati nella scena musicale nazionale e internazionale, ma anche ospiti internazionali come l'attesissimo General Levy (16 dicembre - piazzetta S.Oronzo, Ostuni) primo MC del Regno Unito, veterano della scena musicale urban britannica per un live set tra drum n bass, raggamuffin, grime e hip hop, uno spettacolo unico nel suo genere in grado di infuocare il pubblico. E poi Maledetta Discoteca (7 dicembre - Villa comunale, - Locorotondo), collettivo che arriva da Roma, per un dj set a cavallo tra anni 70 e 80, tra Disco, Italo Disco,

Funky, Boogie con dj e vinili direttamente su una Fiat Panda, protagonista anche della mostra "Intervallo - Il romanticismo superproletario di pandinideipaesini in Puglia" che raccoglie una selezione di immagini direttamente dall'account IG "pandinineipaesini".

Un cocktail energetico di sonorità provenienti da tutto il pianeta, collegate da una matrice disco-funk sarà invece il set di Tommiboy (8 dicembre – piazza della Libertà, Ostuni) dj romagnolo che da anni lavora al fianco di Pino D'Angiò e fa parte della crew di ToyTonics. Grande attesa anche per Luca de Gennaro (27 dicembre - Villa Comunale, Locorotondo) storico dj di Radio Capital per un d.j. set all' insegna del massimo eclettismo. Ha trascorso la sua vita a Radio Capital anche Massimo Voci (30 dicembre - Portici delle Teresiane, Fasano). I suoi set non hanno limiti e mescola di tutto, dall'afro all'house, dal funk ai ritmi tropicali, dal jazz all'elettronica, sarà capace di tutto per dinamitare il dance-floor! Sarà un appuntamento eclettico quello di Tropico Disco Safari (23 dicembre - Portici delle Teresiane, Fasano) dove il dj siciliano Marco Buscema insieme alla dj egiziana Joumana esploreranno le sonorità della Disco Boogie, Latin Funk, Cumbia e Jazz Amazzonico. Da non perdere poi il dj set di Stump Valley (9 dicembre - piazzetta Cattedrale, Ostuni) che, invece, si evolverà dal suono caldo della vecchia scuola passando all'estetica moderna, per creare un singolare mix di generi, oscillando

1853

tra house, techno, boogie, disco e afro. Ci sarà ampio spazio, come da sempre fa Itriae Culturae, per le realtà artistiche pugliesi, tra i dj piu' attesi Populous (30 dicembre - Portici delle Teresiane, Fasano) dj e produttore salentino i cui set sono dei caleidoscopici viaggi nelle dancefloor più esotiche. Salentini anche La Bonnie (8 dicembre – piazza della Libertà, Ostuni), dj specializzata nel sound funky e disco e D_Mind (5 gennaio - Portici delle Teresiane, Fasano) cultore di black music. Ci saranno anche Shanty Crew & Zio Pino (16 dicembre – piazzetta Sant'Oronzo, Ostuni) punto di riferimento decennale per tutte le crew pugliesi e per gli amanti del Reggae-Dancehall style. Pugliesi anche J.Raise, Jr (5 gennaio - Portici delle Teresiane, Fasano), dj e produttore per Universal che spazierà dai grandi classici dell'Hip Hop fino ai confini del nu jazz, neo soul e broken beat, e Misspia (27 dicembre - Villa Comunale, Locorotondo,), artista in grado di creare eventi unici nel suo genere, dal sapore vintage, con Swing, Rock'nRoll e Rockabilly. Il festival si concluderà con le icone del rap italiano Tormento & Esa (5 gennaio - Portici delle Teresiane, Fasano) insieme, per un live unico e attesissimo che ripercorrerà alcuni momenti fondamentali dell'hip hop italiano.

Ma i confini superati in questa edizione da MusicaLucis non sono solo quelli geografici con i suoi super ospiti provenienti anche da oltre confine. Ci sono infatti anche i confini virtuali che saranno superati grazie alla selezione artistica a cura di Laura Tota, direttrice artistica della sezione arte. Il tutto avverrà attraverso i progetti che saranno esposti indoor e outdoor in grado di dialogare e coinvolgere direttamente il pubblico e il territorio, esposti per tutta la durata del festival tra le vie e nei luoghi più rappresentativi dei centri storici di Locorotondo e Ostuni. Parliamo dei lavori di PandinineiPaesini, già citato in precedenza, profilo seriale Instagram che raccoglie foto di Panda immortalate nei borghi italiani e ribadisce la necessità di tornare a vivere i luoghi con lentezza, consegnando alla superutilitaria più longeva della storia, l'onere (e l'onore) di farsi interprete di uno stile di vita devoto all'autenticità e ai valori una vita sana, a volte lontano dall'immagine associata alla Puglia degli ultimi anni; e Salento Death Valley ospitato sulle vetrine dell'Ex

centro Anziani di Locorotondo, chiuso da molti anni. Nato sempre su Instagram, il progetto raccoglie gli scatti realizzati da Gabriele Albergo, fondatore della pagina, che ritraggono (anche) il sacro nella quotidianità, lontano dai luoghi dedicati al culto. Mettendolo in dialogo con il profano e innescando dei cortocircuiti in cui si delinea la necessità, proprio come per Pandinineipaesini, di abbandonare l'estetica incantata della Puglia, se ne evidenzia anche il lato più oscuro, realistico e onesto. Un "punk side" che fonde devozione, cura, e tradizione in attimi in cui il tempo in Puglia sembra essersi fermato. Si aggiungono poi tre progetti artistici incentrati su una visione alternativa delle festività natalizie e dei suoi simboli tradizionali. Attraverso la grafica e l'illustrazione, PAMCOC, giovane illustratrice di Reggio Emilia, esprime in forma testuale (e spesso ironica e dissacrante) frasi e sensazioni legate ai momenti conviviali e di ritrovo imposti dalle riunioni familiari e di cui si farebbe volentieri a meno. Sempre da Instagram arriva il lavoro di Luci di Merda che raccoglie luminarie bizzarre e ambiziose lungo tutto lo stivale grazie al contributo degli utenti, che nobiliterà la pratica tutta natalizia di decorare e allestire le proprie abitazioni in un tripudio di luci e scenografie improbabili. Incorniciando ed elevando a opera d'arte questi tentativi maldestri fotografati da contributors non professionisti, capaci di cogliere il potenziale artistico di queste mancate "installazioni artistiche" domestiche, il set ospiterà un tipico salotto natalizio in cui gli scatti in cornice dei migliori "ready made" pugliesi saranno accompagnati da una giungla di luci, habitat naturale del progetto. Infine ci sarà il lavoro di Laura Baiardini, fotografa con un'esperienza sviluppata nella still life e fashion photography, che per MusicaLucis presenta un coloratissimo e dissacrante ritratto del Natale con colori pop, gelatine e glitter: l'ombra del dissenso, della noia e dell'insofferenza serpeggiano attraverso dettagli più o meno evidenti che rompono l'armonia delle atmosfere natalizie.

MusicaLucis è stato realizzato con il sostegno del Comune di Fasano e del Comune di Ostuni, con il patrocinio gratuito del Comune di Locorotondo e con il supporto di BCC Locorotondo e Weeno.

Borgo di Natale
Conversano si illumina

In piazza Castello l'evento inaugurale della rassegna (fino al 13 gennaio) con l'accensione delle luminarie e l'apertura delle installazioni

"Conversano s'illumina" per Borgo di Natale, il cartellone di eventi artistici, spettacoli, manifestazioni culturali, iniziative sportive e attività produttive promosso dal Comune di Conversano.

L'inaugurazione ufficiale del cartellone natalizio avverrà domenica prossima, 3 dicembre, alle 17.30 in Piazza Castello con l'accensione delle luminarie e l'apertura delle principali attrazioni. Un programma ricchissimo quello di Borgo di Natale che da domenica e per tutti i fine settimana delle festività renderà Conversano un luogo magico per la gioia dei bambini di ogni età.

L'appuntamento è all'ombra del maestoso castello aragonese che da domenica sarà ricoperto da una cascata di luci candide. Punto focale di Borgo di Natale saranno infatti le installazioni luminose che mirano per questa edizione a valorizzare i monumenti della rinomata "Città dei Conti". Da piazza Castello alla Cattedrale, dalle suggestive vie del centro storico a villa Garibaldi decorata da installazioni che celebrano il Bicentenario dell'arch. Sante Simone. Luci artistiche anche in corso Morea grazie ad una speciale anteprima del Lumen Fest, pronta a fare da scenografia al mercatino natalizio dell'artigianato e dell'enogastronomia. Così, fra degustazioni ed esposizioni d'arte, si potrà visitare la grande installazione dell'igloo al Polo Nord e incontrare Babbo Natale a cui i bambini potranno consegnare la letterina, oppure passare dalla pista di pattinaggio sul ghiaccio allestita nell'anfiteatro Belvedere.

Domenica 3 dicembre, per l'apertura di Borgo di Natale, anche musica e intrattenimento con le esibizioni di street band itineranti firmate "Bandalarga Winter Edition" e il concerto di Gospel Singer "A kind of Christmas". Inoltre, a partire da domenica e in tutti i fine settimana natalizi ampio spazio alla cultura grazie agli orari prolungati del Polo Museale di Conversano: domenica 3 dicembre mostre accessibili fino alle ore 22.00.

All'evento inaugurale "Conversano s'illumina" interverranno il Sindaco Giuseppe Lovascio, il suo vice Roberto Berardi e gli assessori Katia Sportelli, Francesca Lippolis, Dario Berti e Tiziana Palumbo.

Dal 3 dicembre al 13 gennaio il Comune di Conversano vi aspetta per vivere un Natale indimenticabile, in un'atmosfera festosa e coinvolgente.

Per ulteriori informazioni sugli eventi e le attività del Borgo di Natale, si prega di visitare il sito web ufficiale del Comune di Conversano e seguire la pagina Facebook "Borgo di Natale-Conversano".

Per le strade del Natale

A Putignano sino al 6 gennaio 2024 con un ricco programma

Dal 2 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024 a Putignano si va "Per le strade del Natale", il cartellone degli eventi natalizi organizzato dal Comune di Putignano – Assessorato alla Cultura. In programma appuntamenti gratuiti per grandi e bambini tra concerti, presentazioni di libri, laboratori, performance di danza, mercatini, Babbo Natale nella sua casetta. Immancabili i tradizionali falò di Santa Lucia e i presepi diffusi nel centro storico.

«Anche quest'anno – dichiara Rossana Delfine, assessora alla Cultura di Putignano – abbiamo messo a punto un cartellone di eventi, per le prossime festività natalizie, che abbraccia il mondo associativo, artistico e culturale della nostra città. Un cartellone organizzato grazie alla disponibilità del Comitato Festa Patronale e Officina dei Saperi che, insieme all'Assessorato, coordinano le giornate degli eventi. Da una apposita Delibera sarà possibile evincere gli impegni di spesa che questa amministrazione ha assunto verso i vari soggetti coinvolti nella realizzazione del cartellone natalizio».

A Putignano si entra nel periodo più magico dell'anno dal 2 dicembre, con l'inaugurazione dei "presepi nel borgo". Il percorso, lungo le vie del centro storico cittadino, alla scoperta dei presepi realizzati da cittadini, associazioni e artisti. Un'occasione per coinvolgere la comunità e celebrare l'arte, la tradizione e lo spirito natalizio. La musica jazz e gospel sarà la protagonista sabato 9 dicembre con il Jazz Christmas Quartet, domenica 10 dicembre con il WakeUp Gospel Project e domenica 17 dicembre con i Wanted Chorus. E ancora, letture e cinema per i più piccoli, racconti musicati, laboratori, mostre, concerto di Natale e dell'Epifania.

A Putignano è tutto pronto, si va "Per le strade del Natale". Dal 2 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024. Programma completo sul sito web del Comune di Putignano (www.comune.putignano.ba.it).

Deposito costiero Edison: è tutto in regola

La risposta del Governo all'interpellanza del Movimento 5 Stelle (onorevole Traversi) e la lettera del MASE al sindaco di Brindisi

Di seguito il testo completo della risposta fornita dal Ministero all'interpellanza on. Traversi (M5S) sull'iter relativo alla realizzione del deposito costiero di stoccaggio di gas naturale Liquefatto a Brindisi.

"Con il decreto interministeriale 22 agosto 2022 n. 17487, la Società Edison s.p.a. è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), da realizzare all'interno del porto di Brindisi, in prossimità del Varco di Accesso Morena Est.

L'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 16 dicembre 2016 n. 257, attuativo della direttiva 22 ottobre 2014 n. 94, del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto di GNL non destinate all'alimentazione di reti di trasporto di gas naturale.

Le predette infrastrutture, sulla base della norma citata, sono strategiche ai fini degli obiettivi del Quadro strategico nazionale GNL, nonché indifferibili ed urgenti, e costituiscono asset necessari alle esigenze di una maggiore adeguatezza e sicurezza del sistema energetico italiano.

L'opera in argomento è volta alla creazione di un sistema integrato di depositi costieri e navi deputate a portare il GNL in Italia per il trasporto pesante e marittimo ed è riferita all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Meridionale che non rientra nell'ambito dell'Investimento green ports PNRR del MASE, che copre solo le AdSP centro-settentrionali.

Il progetto, quindi, non è finanziato con l'Investimento PNRR del MASE e non esistono nel PNRR MASE misure di finanziamento.

Inoltre, le dimensioni dell'impianto, in termini di capacità di stoccaggio, sono sotto la soglia per cui è previsto il procedimento di Via statale, come previsto al punto 8, comma 3, dell'Allegato II, Parte seconda del Testo Unico Ambientale.
In proposito, non possono rilevare le osservazioni dell'interpellante in merito alla riduzione, in specifiche circostanze, di detta soglia, ad opera della normativa regionale del 2001, atteso che i procedimenti di VIA e il riparto delle competenze in materia tra lo Stato e le Regioni restano regolati dal Testo Unico Ambientale stesso.

In ogni caso, a questo Ministero consta che, nell'ambito del procedimento autorizzatorio, sono stati acquisiti tutti i pareri connessi a tutti gli aspetti - ambientale, fiscale, di sicurezza, demaniali e inerenti al trasporto ferroviario - da tutelare.

Più precisamente, con riguardo al parere del Comune di Brindisi evocato dall'interrogante, va detto che, con nota 7 dicembre 2020, è stato acquisito il Nulla Osta di Fattibilità da parte della Direzione dei Vigili del fuoco della Puglia, con cui il Comitato Tecnico Regionale ha espresso il proprio favorevole avviso ai sensi del d.lgs. n. 105 del 2015, sottolineando che l'area d'intervento ricade in zona produttiva industriale D3 del vigente PRG.

Trattasi, cioè, di "area portuale" del Piano ASI, come comunicato dalla Sezione Urbanistica del Comune di Brindisi con nota 7 giugno 2020 (allegata alla comunicazione del Settore Ambiente ed Igiene Urbana dello stesso Comune). Inoltre, risultando il deposito in classe 1, lo stesso risulta compatibile con le aree E e F, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001.

Si rappresenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B), del TUEL, il consiglio comunale ha competenza ad esprimersi in materia di piani territoriali ed urbanistici e che, peraltro, l'utilizzo della zona in questione è gestita dall'Autorità Portuale di Brindisi, sulla scorta del proprio Piano Portuale.

Al riguardo, con nota 10 novembre 2021, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, a seguito di una serie di approfondimenti coinvolgenti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la Capitaneria di Porto di Brindisi, ha fornito il proprio parere, sottolineando di aver intrapreso le azioni volte a verificare la compatibilità dell'iniziativa con i traffici attuali e potenziali del sito, una delle aree che il Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale, adottato con Determina del Presidente su conforme parere favorevole del Comitato di Gestione, individua come possibili localizzazioni di bunkering di GNL.

Inoltre, in relazione alla lamentata limitazione dell'operatività della nuova infrastruttura ferroviaria a causa del deposito di GNL, si segnala che Rete Ferroviaria Italiana, con nota 5 marzo 2020, ha evidenziato di non riscontrare alcuna interferenza con la linea ferroviaria, dal momento che i binari insistenti nell'area

interessata dal progetto sono di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale.

Infine, si rappresenta che, con nota 14 luglio 2021 n. 7644, la competente Direzione Generale del MASE ha specificato che l'opera sembrerebbe interessare un'area ricompresa nel perimetro del SIN di Brindisi oggetto di indagini di caratterizzazione da parte dell'Autorità Portuale i cui esiti hanno evidenziato la conformità.

Atteso quanto sopra, si ritiene non sussistano i fondamenti per una revoca in autotutela del D.M. 22 agosto 2022 n. 17487, autorizzativo dell'intervento in parola".

LA LETTERA AL COMUNE DI BRINDISI

Qui di seguito la letterainviata dal direttore generale del ministero dell'Ambiente, Marilena Barbaro, al Comune di Brindisi

Si fa riferimento alla Deliberazione n. 90 del 27/10/2023 di codesto Comune, avente ad oggetto "Mozione: Insediamento Edison", con la quale è stata formalizzata l'istanza per il riesame dell'autorizzazione indicata in oggetto. Le motivazioni alla base della richiesta di riesame, riportate nella già citata Deliberazione riguardano "eventuali interferenze del deposito con la linea ferroviaria esistente, l'assenza di una valutazione degli impatti cumulativi, anche di natura sanitaria, in relazione al funzionamento della torcia e alla presenza di altre analoghe proposte progettuali in fase di esame presso il Ministero per la Transizione Ecologica".

Si premette che, con il decreto interministeriale n.17487 in data 22 agosto 2022, la Società EDISON S.p.a. è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL), da realizzare all'interno del porto di Brindisi, in posizione 2 prossima del Varco di Accesso Morena Est. Tale autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo del 16 dicembre 2016, n.257 di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, in merito alle disposizioni per le infrastrutture di stoccaggio e trasporto di GNL non destinate all'alimentazione di reti di trasporto di gas naturale. Tali infrastrutture, in base alla norma citata, sono strategiche ai fini degli obiettivi del Quadro strategico nazionale GNL. La realizzazione di tale infrastruttura è volta alla creazione di un sistema integrato di depositi costieri e navi dedicate per portare il GNL in Italia per il trasporto pesante e marittimo. Il citato articolo 10 del decreto legislativo del 16 dicembre 2016, n. 257, al comma 1, recita che "Le opere per la realizzazione di infrastrutture di stoccaggio di GNL di capacità uguale o superiore alle 200 tonnellate, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono strategiche ai fini degli obiettivi di cui alla sezione c) dell'allegato III e sono soggetti ad una autorizzazione unica. L'art. 9, comma 4, del medesimo testo normativo, stabilisce che "Al termine del procedimento unico, svolto ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, in cui sono acquisiti i pareri delle amministrazioni competenti in materia ambientale, fiscale e di sicurezza, nonché delle altre amministrazioni titolari degli interessi coinvolti dalla realizzazione dell'opera, compreso il nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, e i provvedimenti, ove richiesti, di cui alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle infrastrutture e degli insediamenti strategici di cui al comma 3". Il comma

6 dello stesso art. 10 stabilisce che "Al termine del procedimento unico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, in cui sono acquisiti i pareri delle amministrazioni competenti in materia ambientale, fiscale e di sicurezza nonché delle altre amministrazioni titolari degli interessi coinvolti dalla realizzazione dell'opera, è rilasciata l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di cui al comma 4". L'autorizzazione unica pertanto sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Il quadro normativo di riferimento delinea quindi il contenuto dell'atto autorizzativo, rilasciato all'esito del procedimento di conferenza di servizi, come atto unico che sostituisce ed assorbe ogni ulteriore atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle amministrazioni e dei gestori 3 di beni o servizi pubblici interessati. Pertanto, nell'ambito del procedimento di autorizzazione, sono stati acquisiti tutti i pareri connessi con gli aspetti da tutelare come quelli in ambito di tutela ambientale, fiscale, di sicurezza, di tutela del demanio marittimo, di trasporto ferroviario, ecc...

Venendo poi alla lamentata limitazione dell'operatività della nuova infrastruttura ferroviaria da parte del deposito di GNL, si riporta quanto espresso nel parere di RFI, con la nota n.0001167 in data 5 marzo 2020, nella quale ha evidenziato di non riscontrare alcuna interferenza con la linea ferroviaria, in quanto i binari esistenti nell'area interessata dal progetto "sono di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale". Con la nota n.0033568 del 10 novembre 2021, la stessa Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha illustrato la tesi degli antagonisti al progetto, riguardante la presunta violazione dell'impianto della distanza dei 30 mt dalla ferrovia, prevista dall'art. 49 del dpr. 11 luglio 1980, n. 753., richiamando al riguardo quanto acquisito nel corso del procedimento autorizzativo: " come verificato anche con l'Autorità di Sistema Portuale e con RFI, la distanza di sicurezza di 30 metri riguarda esclusivamente i binari di circolazione della rete nazionale. Dal momento che i binari del porto non sono binari di circolazione, ma di manovra, non risulta esserci per tali binari una distanza minima stabilita. Normalmente, per prassi, si applica una distanza minima di 3 m dall'interasse, al fine di assicurare una via di sfuggita fisica a favore dell'operatore di manovra. In via cautelativa, è stata considerata ai fini progettuali una distanza di 5 metri dal binario".

L'Autorità di Sistema ha inoltre evidenziato come l'art. 49 del dpr. 753/1980 non possa trovare applicazione al caso di specie, richiamando al riguardo quanto disposto dal T.A.R. Napoli, (Campania) sez. IV, 16/05/2014, n.2733, in materia di distanze dalle linee ferroviarie, ai fini di polizia, sicurezza e regolarità del loro esercizio, "il d.P.R. n. 753 del 1980 all'art. 49 prevede per le costruzioni lungo i tracciati delle linee ferroviarie una distanza minima di 30 metri dal limite di occupazione della più vicina rotatoria, precisando che tale limite si applica "solo alle ferrovie, con esclusione degli altri servizi di pubblico trasporto assimilabili ai sensi del terzo comma dell'art. 1". Nell'ambito degli approfondimenti relativi al nuovo Rapporto Preliminare di Sicurezza, trasmesso da parte della società in data 24 luglio 2023 al Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del fuoco, sono valutate le interazioni con il raccordo ferroviario tangente all'area su cui sorgerebbe il 4 deposito. In merito poi alla lamentata assenza di una valutazione degli impatti cumulativi, anche di natura sanitaria, in relazione al funzionamento della torcia, si richiama quanto riportato nel Rapporto di Sicurezza per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità in merito al "sistema torcia", il quale recita:"Il sistema torcia è un dispositivo di emergenza, obbligatorio, che consente lo smaltimento in sicurezza degli scarichi occasionali discontinui ed è dimensionato secondo la normativa europea di riferimento EN 1473.

Il deposito durante il funzionamento normale opera secondo la filosofia del "no flaring" limitando al minimo l'invio di gas in torcia, mediante l'invio del Gas co-

siddetto di Boil-Off (BOG) a: generazione elettrica di impianto, rete. Il rilascio di gas attraverso la torcia è atteso esclusivamente durante condizioni di funzionamento anomale e di emergenza, o per la preparazione a interventi di manutenzione, inclusi avviamento e commissioning. La torcia può considerarsi "smokeless" in quanto la composizione del BOG non contiene idrocarburi pesanti (es. paraffine o aromatici) responsabili della generazione di fumo. " Si evidenzia inoltre che alla torcia, quando utilizzata nei casi sopra descritti, viene inviato solamente gas naturale composto al 98% da metano che, durante la combustione genera principalmente anidride carbonica e acqua. In merito poi ai lamentati impatti cumulativi relativi alla localizzazione dell'impianto, si ricorda che già nella fase di progetto preliminare la Società ha richiesto la convocazione di una Conferenza di Servizi Preliminare a fine 2019, durante la quale le Amministrazioni che si sono espresse hanno dato pareri positivi. Si ricorda, a tale proposito che il deposito di GNL rientra tra le attività industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" pubblicato il 26 Giugno 2015 sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento Ordinario No. 38 della G.U. No. 161 del 14 Luglio 2015) e come tale ha seguito l'iter autorizzativo per "stabilimenti di soglia superiore", presentando per approvazione il Rapporto Preliminare di Sicurezza (art. 15 del D.Lgs 105/15) al fine di dimostrare, tra le altre cose, che sono stati individuati i pericoli di incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti e sono state adottate le misure necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, e che sono stati predisposti i piani d'emergenza interna e sono stati forniti al Prefetto gli elementi utili per l'elaborazione del piano d'emergenza esterna oltre a fornire all'autorità competente informazioni che le permettano di adottare decisioni in merito all'insediamento di nuove attività o alla costruzione di insediamenti attorno agli stabilimenti già esistenti. In merito alla mancata sottoposizione del progetto alla valutazione d'impatto ambientale di competenza statale, si richiama, quanto dispone il decreto legislativo n.152 del 2006 all'allegato II, 5 punto 8 il quale prevede espressamente che si ricorra alla VIA statale nel caso di stoccaggio di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 mc mentre, si ricorda, che l'impianto in questione ha una capacità complessiva di mc. 19.500. In ogni caso, la relazione tecnica illustrativa, di cui all'istanza di autorizzazione, riporta le principali interazioni tra il progetto e le seguenti componenti ambientali che vengono valutate come non significative o migliorative: rumore e vibrazioni, atmosfera, ambiente idrico, suolo, materie prime e rifiuti ed aspetti socio - economici.

La realizzazione di un deposito costiero di GNL e quindi l'utilizzo di mezzi alimentati a GNL anziché mezzi alimentati con carburanti tradizionali, porta con sé tutta una serie di vantaggi ambientali misurabili in mancate emissioni, e l'utilizzo del GNL per il trasporto terreste e marittimo, in alternativa ai combustibili tradizionali, consentirebbe ogni anno di ridurre le emissioni di CO_2, NO_x, di particolato e SO_x. Il deposito di GNL ha la potenzialità di consentire annualmente, con l'impianto a regime, di evitare una serie di emissioni quali:ca. 39 tonnellate di NO_x, ca. 4 tonnellate di particolato, ca. 15 tonnellate di SO_x e ca. 166.400 tonnellate di CO_2 Si ribadisce infine la correttezza tecnica e giuridica degli atti autorizzativi relativi al deposito di GNL di Brindisi, e pertanto non si ritiene né necessario e quantomeno opportuno procedere al riesame del citato decreto interministeriale. Si osserva infine che il GNL e le infrastrutture asservite alla sua movimentazione e stoccaggio sono considerate quali infrastrutture strategiche, di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti, e rappresentano asset necessari per garantire le esigenze di una maggiore adeguatezza e sicurezza del sistema energetico italiano.

IL DIRETTORE GENERALE
(dottoressa Marilena Barbaro)

CAFFÈ
FADI®

«Cento Masserie valore inestimabile»

Carmine La Fratta dona un suo studio fotografico su tela all'istituto "Elsa Morante": cerimonia e consegna ufficiale attraverso un protocollo. Proposta accolta con soddisfazione dalla dirigente scolastica Concetta Patianna

di Claudio Frascella

Tante volte abbiamo sognato di trascorrere ore, se non giorni in una di quelle masserie che fanno ormai parte del nostro paesaggio. La masseria, in sé, racchiude la storia di almeno cento anni della nostra vita. Molti di più se pensiamo a quelle tenute sorte fra il Quattrocento e l'Ottocento. Ancora più in là, negli anni, se pensiamo alle proprietà di questa o di quella casata.

La storia è quella di un'era diversa, lontana anni-luce dai social che viviamo e aggiorniamo quotidianamente. La masseria continua a scandire, invece, un ritmo umano, qualcosa di cui oggi siamo sempre più alla costante ricerca. Bello, insomma, riappropriarsi di un andamento lento, umano appunto, scandito da profumi antichi di cui la nostra terra è, vivaddio, ancora immersa, circondata. Ecco la magia della masseria per chi volesse riappropriarsi di qualcosa staccato dal mondo contemporaneo. Se con un passo avanti, oggi li chiamano "resort", un motivo ci sarà. E' come se una di queste tenute ci facesse riappacificare con noi stessi, cui non dedichiamo più l'attenzione di un tempo.

Carmine La Fratta riceve una targa ricordo

Dunque, famosa per i sapori unici e genuini della nostra cucina, almeno una volta abbiamo sognato di essere invitati in una delle tante masserie che esercitano grande fascino, tanto su noi, quanto sui turisti che da queste parti vengono da qualsiasi parte del mondo.

In Puglia, migliaia di masserie, basti pensare alla nostra Crispiano famosa ovunque con un brand straordinario, insindacabile: le Cento masserie. Bellezza e autenticità di colori e un paesaggio che meglio di ogni altra cosa marcano il nostro territorio. Borgo Eganazia a Savelletri, La Serritella a Castellana Grotte, Narducci a Montalbano, Moroseta e Cervarolo ad Ostuni, San Michele e Don Cataldo a Martina Franca, e così via.

Quelle che, però, più di altre sentiamo nostre, anche per motivi geografici, sono le Cento masserie di Crispiano.

L'impressione che ricaviamo, a torto, è che siano sempre le stesse, quando nel tempo hanno cambiato proprietà e uso. Belle lo sono sempre state, ma da anni ci avviciniamo alle masserie con occhi diversi. Ci sembrano angoli già visti, mandati a memoria. Invece, a volte, accade che occhi diversi ci offrano una narrazione diversa. E' quanto ha realizzato tempo fa, con frequentazione e studio di ciascun manufatto preso in esame dall'obbiettivo della sua macchina fotografica, Carmine La Fratta, fotografo professionista, residente a Lama dove ha uno studio all'apparenza come tanti, ma nel quale custodisce un archivio storico, invidiabile. «I miei servizi sono tutti qui», dice fiero, indicando la raccolta infinita alla sue spalle, «unico invito: armarsi di tempo e pazienza, e ti trovo il servizio fotografico di Giovanni Paolo II, i Riti della Settimana Santa, le Processioni di San Cataldo, i concerti Anni Ottanta, il teatro, i protagonisti di una storia scritta a caratteri cubitali e custodita gelosamente».

L'intervento della Guida Turistica Anna De Marco

Ma, attenzione, non solo foto: La Fratta vanta esperienze nel mondo cinematografico in qualità di fotografo di scena per i film "Il Miracolo" di Edoardo Winspeare, "Mar Piccolo" di Alessandro di Robilant e "Scilla non deve sapere" del regista Bruno Oliviero. Esperienze che hanno arricchito il suo bagaglio professionale e culturale.

Così anche le Cento masserie di Crispiano sono finite nel suo obbiettivo. Si è preso tutto il tempo di cui aveva biso-

IBL Banca
RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire in spazio in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche del suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS – Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE – L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ControCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.controcorrente.it. Tasso annuo lordo ControCorrente: fino allo 0.50% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Masseria
FRANCESCA

MASSERIA FRANCESCA SRL
contrada Cigliano 137/a
74012 Crispiano

Amministratore:
Michele Conserva 3884529867

gno, ne ha parlato con i proprietari dei sontuosi manufatti e posto, crediamo, una sola condizione: essere lui il cicerone di se stesso. Andarsene in giro da solo, farsi suggestionare da un angolo al quale nessuno, prima di lui, aveva dedicato la stessa attenzione.

Ecco, pertanto, l'occhio diverso con il quale sono stati consegnati decine di scatti, trenta per la precisione, tutti stampati su tela, di dimensioni che vanno dai 50x70 ai 70x100. A partire da mercoledì scorso foto dall'enorme suggestione, sono esposte nell'istituto "Elsa Morante", scuola con indirizzo alberghiero. La dirigente scolastica, Concetta Patianna, ha accolto la proposta di La Fratta: le foto resteranno in esposizione permanente nei corridoi della scuola, perché ne prendano visione ospiti in visita nell'istituto, i genitori degli studenti, gli stessi docenti.

Come tutte le cerimonie, anche questa è stata sostenuta da un atto formale, come la firma di una donazione, e una presentazione a docenti, studenti e organi di informazione. All'incontro svoltosi mercoledì, oltre allo stesso Carmine La Fratta, hanno preso parte, fra gli altri, il professor Cosimo Caliandro, vicario dell'istituto; la professoressa Marilena D'Onghia; la dottoressa Valentina Mastronuzzi, presidente del Consiglio comunale di Crispiano; la dottoressa Anna De Marco, guida turistica Regione Puglia; l'operatore culturale Egidio Ippolito.

«Sono felice di aver donato all'istituto "Elsa Morante" – ha dichiarato La Fratta – uno studio fotografico svolto sulle Cento masserie di Crispiano e trasferito su tela; docenti e studenti, attenti studiosi del territorio, si occupano delle dinamiche di un turismo sempre più attento alle tradizioni del territorio. Per questo motivo mi è sembrato normale pensare a cedere lavoro ed elaborati perché potesse prenderne visione chiunque, ospiti, studenti, docenti, studenti e i loro genitori».

«L'istituto è onorato di ricevere questa importante donazione – ha detto Caliandro – che racconta Crispiano attraverso angoli suggestivi come quelli delle masserie che rappresentano uno dei brand del territorio, esposto in una scuola che rappresenta una realtà consolidata del territorio».

«Ritengo una donazione straordinaria quella degli scatti di La Fratta – ha concluso la De Marco – che hanno valore notevole, al pari della pubblicazione del libro sulle Cento masserie, che hanno un'età che oscilla fra il 1400 4 il 1800: le foto esprimono appieno le potenzialità del nostro territorio attraverso un patrimonio dal valore inestimabile».

Le dichiarazioni dell'autore, del vicario dell'"Alberghiero", di operatori culturali. «Un atto dovuto nei confronti di chi da anni studia territorio e dinamiche del turismo»

Uno scorcio di Masseria Francesca

Masseria Monti del Duca

Un tour davvero IMPERDIBILE

Un territorio incantato, "Unicità" della Regione Puglia. "Destinazione Europea di Eccellenza per il turismo e la gastronomia locale"

"Le Cento masserie", rimarcano in maniera inequivocabile il Territorio di Crispiano, riconosciuto ovunque proprio come il Territorio de "Le Cento Masserie" che, da sempre esprime un enorme potenziale turistico, grazie ad un costante lavoro di valorizzazione e promozione che da oltre trent'anni viene portato avanti e che oggi è all'attenzione di Agenzie Viaggio e Tour Operator.

100masseieintour, un piccolo gruppo di persone che profonde passione ed impegno per il proprio territorio proponendo eventi turistici, enogastronomici e visite guidate attraverso Le Cento masserie ed organizzando all'interno delle stesse, degustazioni di prodotti tipici, laboratori di farine, olio, miele, latte ed erbe spontanee con la presenza di esperti del settore.

L'obiettivo primario di 100masserieintour è senza dubbio quello di porre al centro dei servizi proposti "l'accoglienza", da sempre qualità naturale e segno distintivo della gente del Sud. I visitatori sono guidati nella scelta dei servizi più rispondenti alle loro esigenze grazie ad una serie di proposte ed alla "personalizzazione" di ogni singolo tour o evento.

Nel cuore della Puglia, ai piedi della Murgia e a due passi dalla Valle d'Itria, vi è un meraviglioso paesaggio costellato da splendide masserie. E' il famoso territorio de "Le cento masserie di Crispiano", oggi riconosciuto come "Unicità" della Regione Puglia. Paese dalle origini molto antiche, Crispiano è stato abitato fin dalla preistoria come testimoniano numerosi reperti di epoca greca , tra cui un interessantissimo "corredo tombale" del IV secolo che costituisce uno dei pezzi più importanti dei famosi "Ori di Taranto". Di grande rilievo è il complesso de "Le Grotte del Vallone", un articolato insediamento rupestre risalente al XII- XIII sec. interamente scavato nel masso tufaceo che taglia a metà il paese. In alcune Grotte, un tempo rifugio dei Monaci Basiliani in fuga dalle persecuzioni iconoclaste , si osservano tutt'ora decorazioni pittoriche con tracce e tipi di Santi Bizantini. Le Grotte del Vallone divennero successivamente le abitazioni dei braccianti e costituirono le fondamenta della Crispiano moderna. L'anima verde del Paese prende invece le strade che conducono alle "Cento Masserie".

In un suggestivo percorso fra colline mediterranee e pianure ricoperte da imponenti ulivi secolari, chilometro dopo chilometro, si incontrano masserie la cui epoca di costruzione oscilla tra il XV e il XIX secolo e le cui varianti architettoniche spaziano dalle più piccole masserie rurali alle più imponenti strutture a corte chiusa con mura fortificate.

Tra palazzi padronali e chiese affrescate, tra torri di vedetta e stalle nei trulli, tra ovili settecenteschi e frantoi ipogei, tra aie e corti delle feste, tra apiari e piccionaie in pietra, tra profonde cisterne scavate nella roccia e interminabili muretti a secco .....ogni masseria è uno scrigno di tesori.

Con l'ambizione di valorizzare, potenziare e rivitalizzare questo caratteristico e straordinario territorio e di promuovere l'immenso patrimonio paesaggistico costituito da Masserie, insediamenti rupestri, centro storico e l'altrettanto patrimonio enogastronomico di questa terra baciata dal sole, tante, nel corso di circa trent'anni, sono state le forze messe in campo, a partire inizialmente dalla Biblioteca Comunale dove è nato il Progetto "Le Cento Masserie", dallo stesso Comune con l'apertura annunciata dell'Ufficio Turistico, poi Il consorzio de "Le Cento Masserie", le varie Associazioni operanti sul territorio ed infine 100masserieintour, ognuno ha portato il suo contributo con l'obiettivo comune di veicolare questo territorio nei circuiti internazionali del Turismo.

Masseria Amastuola

Masseria Pilano

Grazie all'impegno del Consorzio prima e dei proprietari delle masserie poi, negli ultimi tempi c'è stato un attento e scrupoloso recupero di alcune masserie storiche, che ritornando all'antico splendore di una volta, possono vantare oggi un'offerta ricettiva in grado di soddisfare ogni esigenza, disponendo sia di lussuose camere dotate di ogni comfort sia di più modeste ma graziose camere di campagna in cui è possibile rilassarsi immersi nel verde e a contatto con la natura.

I turisti, accompagnati da guide turistiche specializzate si incamminano tra una masseria e l'altra, per ammirare meravigliose cappelle accuratamente affrescate, musei di civiltà contadina, siti archeologici che testimoniano la vicinanza con la capitale della Magna Grecia o più semplicemente, ambienti rurali in cui per secoli si è alternata la vita di contadini e nobili.

Dalla cultura al benessere, dalla tradizione all'innovazione, dalla natura incontaminata alla tecnologia avanzata, da una enogastronomia di eccellenza ad una cucina succulenta... in un territorio a forte vocazione agricola che apre le porte ad un turista alla ricerca di vecchi sapori e di tradizioni gelosamente conservate dai massari, al fine di far conoscere un'area ricca di unicità, fuori dai consueti percorsi turistici tradizionali.

Nel dicembre 2015 la Comunità Europea, attraverso il progetto EDEN – Destinazioni Europee di Eccellenza "Turismo ed Gastronomia Locale" ha assegnato al territorio de "Le Cento Masserie" di Crispiano , il prestigioso ed importante riconoscimento di "Destinazione Europea di Eccellenza per il turismo e la gastronomia locale", pertanto, si aprono nuove possibilità per questo territorio che ha tutte le carte in regola per essere presente a pieno titolo nel contesto Europeo per quanto attiene il turismo e l'enogastronomia di eccellenza. Il progetto Eden mirava a promuovere "modelli di sviluppo sostenibile nel settore turistico e gastronomico in tutta l'Unione Europea su destinazioni emergenti non tradizionali".

Il Presidente, Caterina Nardelli
Coordinamento turistico
Anna De Marco

IL PROBLEMA È CULTURALE E DI MANCANZA DI RISORSE

L'intervento dell'avvocato Lorenzo Iacobbi: «Difficile parlare di attività di potenziamento e di formazione se c'è carenza di personale e mancano le risorse economiche di cui lo Stato deve farsi carico. Così il codice rosso non può trovare applicazione»

di PAOLO ARRIVO

Un incubo senza fine. Non è stato il primo caso di femminicidio in Italia né l'ultimo, l'uccisione di Giulia Cecchettin, per mano del suo ex fidanzato Filippo Turetta (ad Andria l'ultimissimo); è stato però tra i più eclatanti, capace di accendere l'opinione pubblica, perché compiuto ai danni di una giovane donna, in modo efferato e premeditato probabilmente.

Cosa si può fare per prevenire atti simili? Per aiutare le donne in difficoltà? E cosa c'è alla base di questi crimini firmati da persone che parevano essere "normali" prima che li commettessero? "Certamente – spiega l'avv. familiarista Lorenzo Iacobbi - c'è un deprecabile retaggio culturale che alberga nelle menti di molti e che vede nella violenza, psicologica e fisica, lo strumento per risolvere i conflitti familiari. Tuttavia non generalizzerei parlando di cultura patriarcale: tra l'altro, temo che nel momento in cui ci si concentri nell'affrontare tematiche di questo tipo si finisca seriamente con l'allontanarsi da quelli che sono i problemi del quotidiano, il rischio cioè è quello di perdere di vista il focus, che è quello di individuare metodi concreti e strumenti adeguati per salvare le vittime di violenza di genere, che spesso affrontano il loro dramma in una situazione di isolamento". "Più che discutere di patriarcato

L'avvocato Lorenzo Iacobbi, presidente del Centro Studi Familia

➜ L'avvocato **Lorenzo Iacobbi con Margherita Micelli Ferrari**, funzionario della Divisione di Gabinetto della Questura di Taranto, ospiti di Antenna Sud per un "Focus" sui femminicidi

e matriarcato, di lotta maschi contro femmine – spiega l'esperto familiarista - dobbiamo rimanere concentrati sui fatti di cronaca: abbiamo delle donne maltrattate che vivono il loro dramma in uno stato di isolamento, bisognose di ricevere dallo Stato ascolto ed una mano sulla spalla che le rassicuri, le protegga e le aiuti sia prima che dopo aver denunciato le violenze subite"

Sappiamo bene infatti che le vittime spesso non parlano, non si confidano, non denunciano perché in loro subentra la paura di tutto quanto devono affrontare: "È compito allora dello Stato intervenire per far sì che quando una vittima di violenza riesca a superare quell'ostacolo, che per lei è il principale (denunciare, appunto), quest'ultima venga adeguatamente tutelata e protetta al fine di poter affrontare in totale sicurezza tutto quello che segue una denuncia".

In Italia non mancano le buone leggi. Il problema sta nella loro applicazione: per farlo, denuncia l'Avv. Iacobbi, servono risorse economiche che lo Stato deve necessariamente mettere a disposizione. Il Codice Rosso, recentemente rivisitato e potenziato, nell'ultimo articolo prevede, invece, espressamente che tutte le attività in esso previste di formazione, di potenziamento, di riqualificazione di strutture e personale non debbano comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (la c.d. clausola d'invarianza finanziaria). In altre parole lo Stato si rivolge alle singole amministrazioni dicendo loro: arrangiatevi!! Inutile allora parlare di attività di potenziamento e di formazione se poi non ci sono le risorse a disposizione. Il lavoro che svolgono le forze dell'ordine è encomiabile, considerato quello che hanno a disposizione. Taranto può essere considerata un'isola felice in fatto di organizzazione e strutture ma io, che opero un po' in tutta Italia, devo constatare che purtroppo esistono molte aree del nostro Paese dove si registra una forte carenza di personale e di strutture adeguate a contrastare il fenomeno della violenza di genere. Occorre, quindi, un consistente intervento finanziario da parte dello Stato per favorire l'applicazione delle Leggi in materia. E' inaccettabile che in molte realtà italiane l'iter procedurale di una denuncia per violenza o maltrattamento non abbia il crisma della speditezza, cosi come previsto dal codice rosso; ciò, purtroppo, accade non certo per lo scarso impegno delle forze di Polizia o delle Procure, a cui, anzi, va rivolto un plauso per l'abnegazione e la professionalità offerta, ma per la carenza di organico dei predetti uffici."

> PIÙ CHE DISCUTERE DI **PATRIARCATO E MATRIARCATO**, DI LOTTA MASCHI CONTRO FEMMINE, DOBBIAMO RIMANERE CONCENTRATI SUI FATTI DI CRONACA: **ABBIAMO DELLE DONNE MALTRATTATE CHE VIVONO IL LORO DRAMMA IN UNO STATO DI ISOLAMENTO**, BISOGNOSE DI RICEVERE DALLO STATO ASCOLTO ED UNA MANO SULLA SPALLA CHE LE **RASSICURI, LE PROTEGGA E LE AIUTI**

A proposito del lavoro delle forze dell'ordine, l'invito espresso da Margherita Micelli Ferrari, funzionario della Divisione di Gabinetto della Questura di Taranto, è ad avere fiducia nelle istituzioni: "Nel lavoro di collaborazione che noi facciamo continuamente con la Procura, con il Tribunale, con il Tribunale per i minorenni, con la Prefettura che è la nostra cabina di regia: siamo sempre pronti ad offrire delle strategie condivise e a trovare delle soluzioni". L'obiettivo è intervenire prima dell'atto conclusivo di un femminicidio. Per questo è importante riconoscere quei segnali premonitori, e non banalizzare nessun tipo di violenza subìta: dalla verbale alla morale, o economica, oltre a quella più eclatante, fisica. Gli strumenti della prevenzione vanno dalla sorveglianza speciale all'ammonimento. Strumenti che consentono alle forze dell'ordine di essere presenti ancor prima della denuncia.

L'intervista
PADRE FRANCESCO NERI

L'invito dell'arcivescovo di Otranto con riferimento alla crisi in Medio Oriente e alle criticità del territorio: «Seguiamo un retto uso della ragione. Fermiamoci a ragionare, e a trovare un punto di incontro per una convivenza serena»

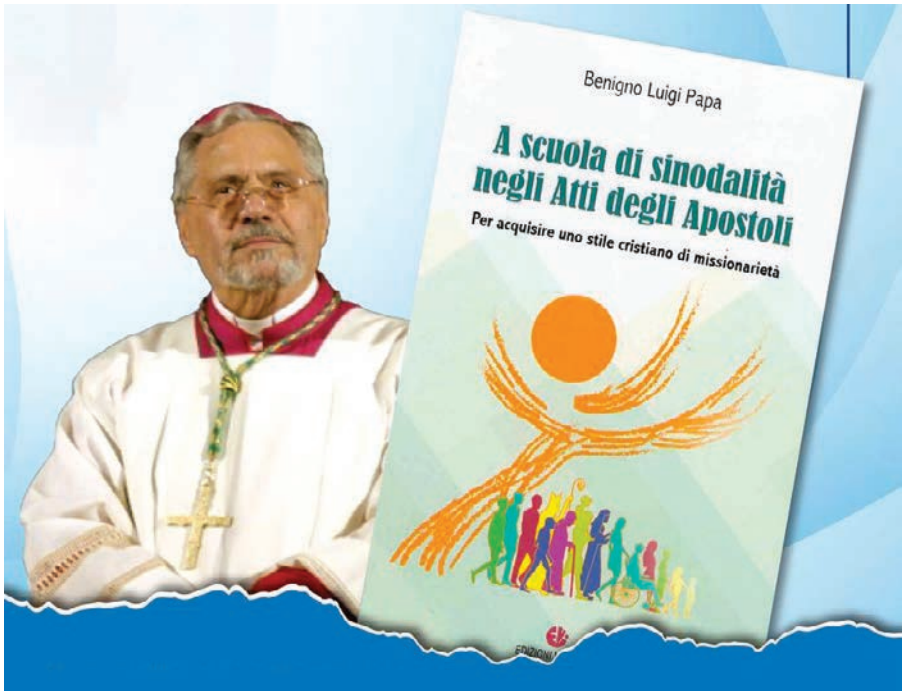
DI PAOLO ARRIVO

IL TEMPO DI CHI PREGA: DIALOGARE E NEGOZIARE PER IL BENE DEL MONDO

Una figura di alto spessore umano e religioso. Un punto di riferimento autorevole, padre Francesco Neri, col quale confrontarsi per affrontare le problematiche che attraversano oggi il creato, il Medio Oriente in particolare. "Siamo tutti in apprensione – spiega l'arcivescovo di Otranto, ospite de *L'intervista della settimana* - non bisogna negare che la zona della Terra Santa, di cui parliamo in maniera specifica, è sempre stata una zona di attrito tra due grandi masse: quella dell'Oriente e quella dell'Occidente, fin dai tempi dell'Impero Romano, e anche prima, terra che non riesce a trovare pace". Cosa fare? "In primo luogo

"Bisogna pregare, perché la pace è un dono di Dio specialmente nella terra in cui è vissuto suo figlio fatto uomo, e poi bisogna percorrere tutte le possibilità di dialogo"

– PADRE FRANCESCO NERI



bisogna pregare, perché la pace è un dono di Dio specialmente nella terra in cui è vissuto suo figlio fatto uomo, e poi bisogna percorrere tutte le possibilità di dialogo". "Se seguiamo un retto uso della ragione – continua il religioso, frate minore cappuccino – al di là della religione a cui apparteniamo, della visione del mondo che abbiamo, comprendiamo che distruggerci gli uni e gli altri non serve a niente. Meglio ragionare, dialogare, e trovare negoziando un punto di incontro per una convivenza serena". Questo è quanto sono chiamati a fare i potenti del mondo. I quali si ritroveranno in Puglia per il G7, il prossimo anno. Ecco l'auspicio di padre Francesco Neri: "Spero che la bellezza della Puglia li convinca che questo mondo è un bel posto per la salvezza della quale vale la pena di lavorare. Una terra così bella dal punto di vista di creazione e così ricca di arte dal punto di vista dell'umanità è un messaggio: vale la pena impegnarsi per l'umanità, vale la pena impegnarsi per la Terra". Messaggio che la regione sede del prossimo vertice mondiale dovrà portare agli uomini e alle donne che governano. Se riuscirà a far comprendere "che non c'è niente di più importante di questa

terra e della gente che ci vive sopra, penso che la Puglia avrà fatto ancora una volta la sua parte".
Proprio il capitale umano è la migliore risorsa sulla quale puntare per favorire la rinascita del territorio. E il successore di Donato Negro alla guida della Diocesi di Otranto focalizza lo sguardo sui giovani: la priorità, a suo parere, è inventare qualcosa per trattenerli o per farli tornare da noi. Ciò di cui necessitano sembra essere un'adeguata educazione. "Abbiamo bisogno di padri e di educatori", denuncia padre Francesco Neri commentando gli ultimi fatti di sangue degli ultimi giorni. Violenze commesse da adulti e da giovani. Niente è perduto, ad ogni modo. L'uomo di fede vede un Natale di speranza all'orizzonte: "Il Signore continua a chiederci di farci strumento di pace, riusciremo a vincere le sfide con le risorse che ci mette a disposizione".

UN MESSAGGIO ATTUALISSIMO

Grande pubblico alla presentazione dell'ultimo libro di monsignor Luigi Benigno Papa, "A scuola di Sinodalità negli atti degli Apostoli". Iniziativa a cura del Club Unesco di Taranto e dell'associazione "Marco Motolese"

Con il sostegno della Regione Puglia, del Poli biblio museali di Puglia e Consorzio regionale per il teatro e la Cultura ed il Patrocinio della Provincia e del Comune di Taranto e organizzata dal Club per l'Unesco di Taranto e l'Associazione Marco Motolese, è stato ricordato Monsignor Benigno Luigi Papa, già Arcivescovo di Taranto, con la presentazione dell'ultimo suo libro "A scuola di Sinodalità negli atti degli Apostoli".
Presente all'evento, che ha registrato una grande partecipazione di pubblico, la chiesa di Taranto e della Puglia con Monsignor Ciro Miniero, Arcivescovo di Taranto, Padre Francesco Neri, Arcivescovo di Otranto, il Vicario Generale della Diocesi di Taranto, Monsignor Alessandro Greco, il Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Puglia, Frate Gianpaolo Lacerenza, e il curatore del libro, Frate Massimiliano Carucci. Numerosi i parroci della città, rappresentata, su delega del sindaco Rinaldo Melucci, da Mary Luppino, assessore alle Risorse Umane. Presenti il prefetto di Taranto Paola Dessi' ed altre autorità militari, religiose e civili, nonché l'amico di sempre di Monsignor Papa, il preside Adolfo Viglione.
"Una serata di grande partecipazione, di riflessione. Un ritrovarsi attorno alla figura e all'opera di Monsignor Luigi Benigno Papa", rimarca Carmen Galluzzo Motolese, "il cui messaggio, spirituale e umano, è più che mai attuale. Un messaggio moderno che soprattutto i giovani, per i quali noi ci impegniamo senza soste, devono saper recepire oggi più che mai. Quando, nel mondo intero, si registrano tensioni e conflitti che portano solo alla distruzione. Noi, come voleva Monsignor Papa, lavoriamo per la pace e per il bene comune".
Nato a Spongano (Lecce) il 25 agosto 1935, Monsignor Papa è morto a Martina Franca, il 6 marzo 2023. Religioso cappuccino dal 1953, sacerdote nel 1961 e Vescovo dal 27 dicembre 1981 nella Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, poi Arcivescovo di Taranto dal 9 giugno 1990 al 21 novembre 2011. Monsignor Papa ha fatto parte della prima commissione che ha valutato i cambiamenti del testo del Padre Nostro.

CAGNAZZO & PARTNERS
GESTIONE E COMPRAVENDITE IMMOBILIARI

VENDIAMO IMMOBILI DA SOGNO PER TUTTE LE TASCHE

Con noi oltre 1000 clienti hanno **acquistato all'asta** la casa dei propri sogni al 60% del valore di mercato.
Cagnazzo & Partners, leader nel settore delle aste immobiliari.

SCEGLI LA TUA CASA E NON PENSARE AD ALTRO!

SEGUICI SU
idealista | casa.it

NOI TE LA FINANZIAMO...
E LA CUCINA È IN REGALO!

E-MAIL info@cagnazzoepartners.it
TEL. +39 333 283 6105 | 099 991 6071
SEDE DI TARANTO Viale Virgilio, 20/D
SEDE DI BARI Corso Vittorio Emanuele II, 30

cagnazzoepartners.it

ALCUNE STELLE ILLUMINANO IL NATALE, ALTRE IL FUTURO.

Una cosa è certa: esistono piccoli gesti capaci di farci sentire parte di qualcosa di grande. Come di una vera **Comunità**, in cui nessuno viene lasciato indietro. Specialmente a Natale. Perché si sa, questo è un periodo magico, pieno di gioia, amore, sostegno e vicinanza. Un'occasione in cui tutti, nessuno escluso, meritiamo di sentirci parte di qualcosa e di vivere un momento di felicità. Ed ecco che anche una piccola **stella di Natale** può fare una grande differenza, illuminando il futuro di chi ne ha più bisogno. Anche quest'anno, infatti, noi di Conad rinnoviamo il nostro sostegno alle persone con la vendita della stella di Natale nei nostri negozi. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza alla **Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano** per sostenere la ricerca scientifica e la cura per i pazienti oncologici. Attraverso questa iniziativa di solidarietà sociale, l'insegna Conad ha raccolto, dal 2013, **1.360.000 euro** a favore **dell'Istituto Nazionale dei Tumori e di Fondazione ANT**. Un dato importante, raggiunto grazie alla preziosa collaborazione di **Soci**, **Cooperative** e di tutti i nostri **Clienti**. Perché in una Comunità unita, anche una stella può illuminare il futuro di molte persone.

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

CONAD
Persone oltre le cose

LE STRADE DELLA MORTE

L'ultima strage sulla Statale 100 ripropone il dramma. Ma mentre Salvini pensa al Ponte sullo Stretto, qui l'Anas lancia l'Sos sui finanziamenti che mancano. E così il sangue scorre anche su altre arterie: L'"Adriatica", la "172", l'"Appia" e così via

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Mentre il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, si incaponisce ad inseguire una chimera chiamata Ponte sullo stretto di Messina, spostando su quest'opera nella legge di bilancio oltre 13 miliardi di euro per i prossimi anni, sulle nostre strade, mal ridotte e poco sicure, si continua a morire.

In provincia di Taranto si è consumata l'ennesima tragedia nel tratto della Strada Statale 100 che collega Mottola a San Basilio, costata la vita ad altre cinque persone che tornavano a casa dopo una giornata di lavoro. A tal riguardo sui lavori di completamento e messa in sicurezza di questo tratto di strada Statale (tra i km 44+500 al 53+600 - San Basilio) e nei due snodi San Basilio-Mottola e Massafra-Taranto, si è registrato un rimpallo di responsabilità fra Regione Puglia e Anas, con quest'ultima che non può garantire la copertura finanziaria.

A seguito proprio dell'ennesimo incidente mortale, vi è stato un incontro in Prefettura a Taranto con la partecipazione delle autorità militari provinciali e istituzionali dei comuni della provincia, compreso i tecnici dell'Anas. Questi

ultimi avrebbero quasi fatto perdere ogni speranza riguardo l'allargamento della strada con spartitraffico centrale, proprio nel tratto dove è avvenuto il tragico sinistro. Avrebbero riferito che per tali lavori il tempo preventivato per le procedure e l'affidamento è di circa 7 anni, senza tenere conto dei tempi per il reperimento dei finanziamenti.

In Puglia, secondo l'Istat, l'anno scorso sono stati contati 9.286 incidenti stradali, in aumento del 2,2% rispetto al 2021, con 226 morti e 14.256 feriti.

Sempre secondo Istat sono evidenti le criticità della SS16 Adriatica, lungo la quale si registra il maggior numero di incidenti (343, 20 decessi e 641 feriti), e delle strade SS7 Appia (Taranto-Brindisi, 69 incidenti, 1 morto e 134 feriti), SS100 (Bari-Taranto, 16 incidenti, 6 morti e 60 feriti) e SS172 (detta dei Trulli, Martina Franca – Taranto, 24 incidenti, 2 morti e

43 feriti).

L'entità economica delle conseguenze dei sinistri, sono calcolate solo per tutto il territorio pugliese in un miliardo di euro, cioè il 6,5% del totale italiano, derivante dalle lesioni subite dalle vittime, il cui numero è superiore alla media nazionale.

Nella nuova programmazione stradale il Governo ha deciso di investire solo poche risorse rispetto alle necessità. Dalla crisi finanziaria globale fino alla pandemia la spesa italiana per infrastrutture si è contratta in media del 2,8% l'anno (5 volte il tasso con cui è decresciuto il Pil nello stesso periodo), passando dai 65,3 miliardi di euro del 2008 ai 45,3 miliardi di euro del 2021, in attesa di mettere giù i soldi del Pnrr. L'analisi dell'indice relativo alla qualità delle strade colloca l'Italia nella parte bassa della classifica europea (al 20° posto) con una situazione peggiore solo per Polonia, Romania, Ungheria, Lettonia, Bulgaria, Slovacchia, Malta e Repubblica Ceca. Lo scorso anno i morti per incidenti stradali in Italia sono stati 20.669: una media di nove decessi al giorno. Occupiamo un poco lusinghiero diciannovesimo posto in Europa.

Per questo ho depositato un'interrogazione parlamentare per chiedere al ministro Salvini come intende ammodernare e rendere le strade statali più sicure. Come, inoltre, pensa di risolvere il tema della carenza di risorse lamentata da Anas, che si trova nell'impossibilità di rispondere alle esigenze dei cittadini e alla loro incolumità. Infine, ho chiesto come si crede di risolvere la questione della sicurezza delle citate strade statali 100, 172 e 7 ma soprattutto se intende reperire nuovi fondi e sbloccare quelli esistenti per l'ulteriore allargamento e ammodernamento del tratto che va da San Basilio fino a Massafra, con spartitraffico centrale - teatro dell'incidente di lunedì e di altri incidenti in precedenza – e la realizzazione delle quattro corsie sulla SS 7 tra Taranto e Massafra.

La sicurezza non può essere barattata e non può risolversi solo limitando la velocità, così come Salvini ha fatto recentemente, abbassando ulteriormente i limiti di velocità e inasprendo multe e sanzioni. Quante altre vite umane dobbiamo sacrificare prima che si possa intervenire destinando più fondi alle opere infrastrutturali, non utopistiche (Ponte sullo Stretto di Messina), ma reali come le arterie stradali che non sono in grado di garantire totalmente l'incolumità degli automobilisti.

BLACK FREE WEEK
(valido fino al 7 dicembre 2023)

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITA'...
E' QUELLA DEI NOSTRI CLIENTI!

Cristian I.
15 recensioni
2 mesi fa
Ho acquistato una pompa sommergile elettronica, ho avuto la fortuna di incontrare delle persone amabilissime e molto professionali Un'impresa professionale, grazie mille per vostro servizio

Angelo C.
35 recensioni
un anno fa
Personale eccellente e disponibile a rispondere e risolvere ogni tipo di richieste e necessità.

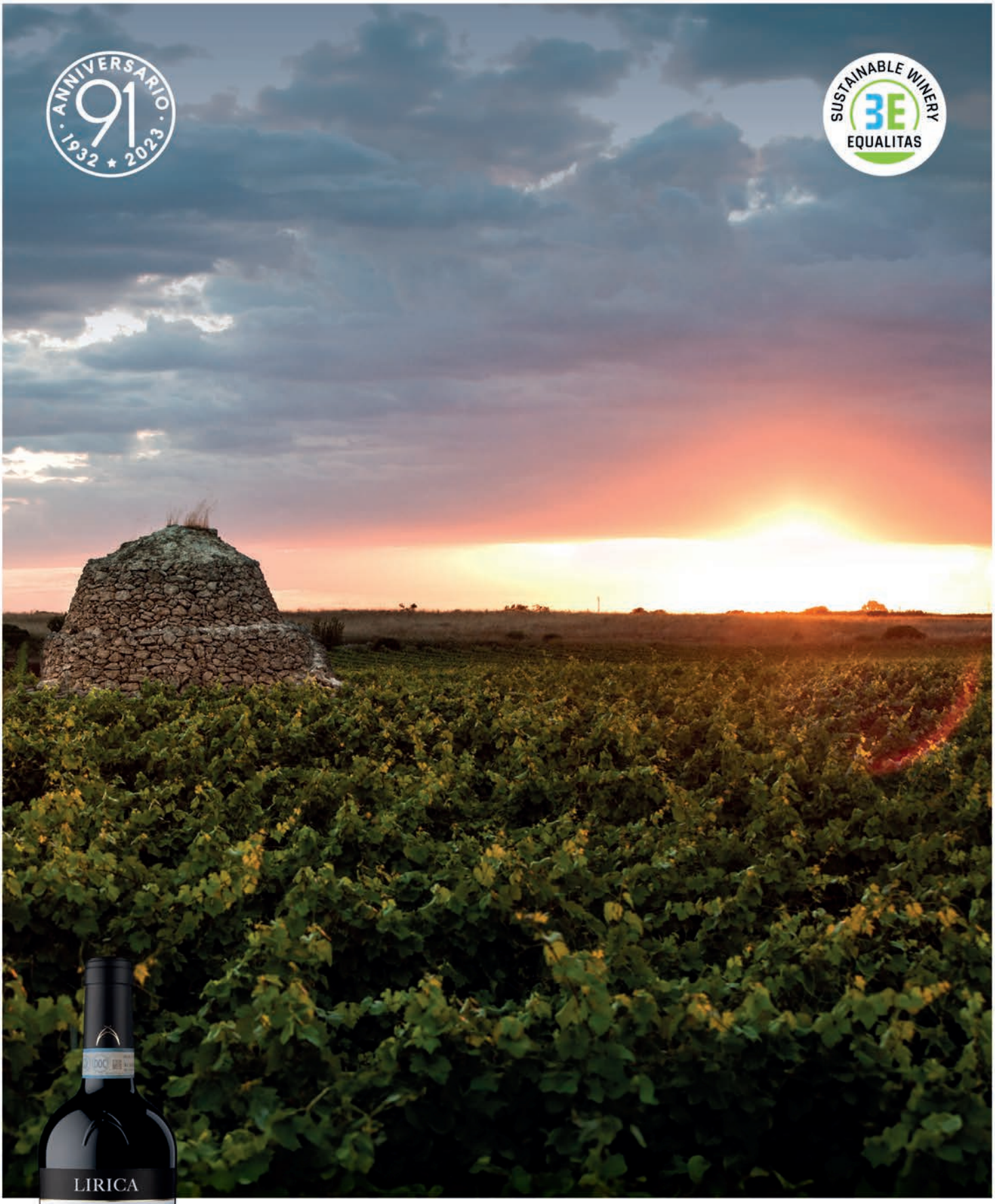
AG
97 recensioni
2 anni fa
Consiglio assolutamente.Serietà gentilezza competenza prezzi ottimi.Si trova tutto

Michele M.P.
235 recensioni
3 anni fa
Rivendita molto ben fornita dove troverete competenza e gentilezza. Consigliato

edilmacotek shop
EDILIZIA - FERRAMENTA - TERMO IDRAULICA
LEGNAME - FERRO - SOLAI - MACCHINE EDILI
PITTURE - VERNICI - COLLANTI - INTONACI
CARTONGESSO - TEGOLE - GRONDAIE

Leggi le nostre recensioni:
scannerizza il QR CODE

CI TROVI A:
LIZZANO(TA), VIA VIGORELLI 16
+39 099 955 21 79



STORIE DI SOSTENIBILITÀ

Produttori di Manduria adotta una fondamentale scelta per la sostenibilità: sostituisce - entro la fine dell'anno - **un milione di bottiglie** da 650 grammi, le più utilizzate nella produzione dei propri vini, con bottiglie più leggere da 500 grammi **risparmiando 1.500 tonnellate di vetro all'anno**.

1932

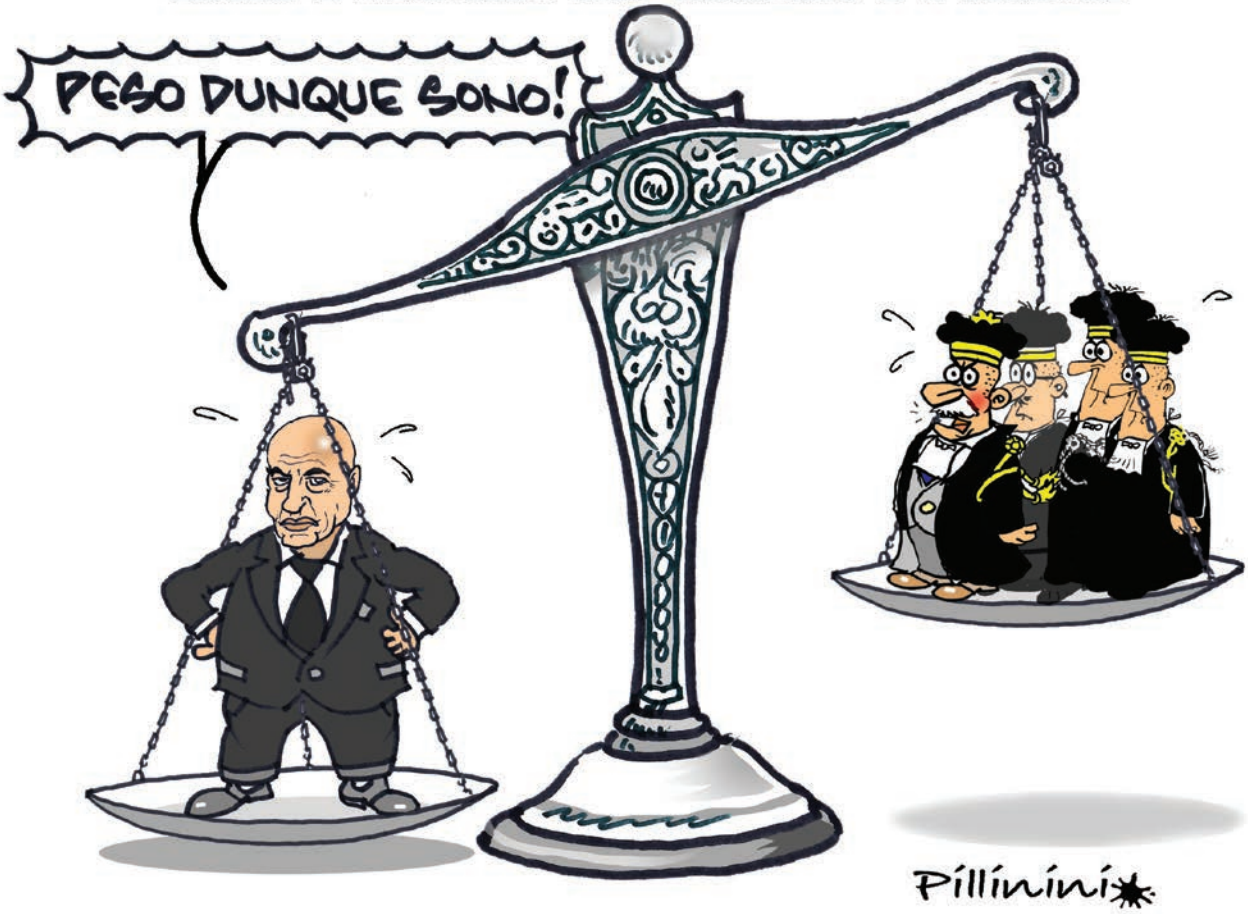
PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

produttoridimanduria.it

neverbeitoreitalia.it

BOTTA E RISPOSTA TRA CROSETTO E I GIUDICI



LA STRATEGIA REGIONALE DALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'assessora Anna Grazia Maraschio: «La Puglia è pronta ad affrontare la grande sfida della sostenibilità»

Nel palazzo della Regione Puglia di via Gentile, è stata presentata la Strategia dello Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia. Il documento, redatto dall'assessorato all'Ambiente, rappresenterà la bussola in grado di orientare tutte le politiche regionali – dallo sviluppo economico all'agricoltura, passando per il turismo e le politiche di inclusione e formazione – nella direzione della sostenibilità. All'incontro hanno preso parte Anna Grazia Maraschio, assessora all'Ambiente della Regione Puglia, Paolo Garofoli, direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, e Serena Scorrano, funzionaria responsabile della definizione e attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Anna Grazia Maraschio, assessora all'Ambiente della Regione Puglia

"Ho fortemente voluto la stesura di questa strategia, che reputo fondamentale per il futuro della Puglia – ha dichiarato l'assessora all'ambiente Anna Grazia Maraschio – Quando penso alle parole 'sviluppo sostenibile', mi vengono in mente le future generazioni. Si tratta, infatti, di parole intrise di futuro e di responsabilità, una responsabilità che abbiamo soprattutto nei confronti dei nostri figli e nipoti. Affinché le generazioni future possano godere di un pianeta vivibile è necessario attivare azioni sostenibili a partire da adesso. Un grande atto di responsabilità è, quindi, quello di lavorare oggi per garantire l'unico domani possibile".

"Lo sviluppo sostenibile – ha proseguito Maraschio – è l'unica strada percorribile che l'umanità ha davanti. Si tratta di un tipo di sviluppo che non si occupa esclusivamente del lato economico e finanziario, ma include anche la dimensione sociale e quella ambientale, sempre più determinanti per la qualità della vita di ognuno di noi. Un'economia che non considera assieme il capitale economico e il capitale naturale non è una buona economia. La politica che abbiamo in mente non si sottrae alle grandi sfide e deve essere in grado di gestire e non subire i grandi cambiamenti della nostra epoca. Per questo, ci siamo posti l'obiettivo di affrontare questa nuova grande prova tramite la Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile della Puglia".

Il lavoro di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si è realizzato attraverso un percorso complesso e articolato che ha visto la compartecipazione di molteplici soggetti pubblici e della società civile. Infatti, l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, attraverso un'attività progettuale che ha previsto anche l'attivazione di tavoli partecipativi con l'istituzione del Forum Regionale sullo Sviluppo Sostenibile, ha operato una ricognizione su scala territoriale delle politiche e delle azioni messe in campo dalla Regione Puglia

e ha definito il documento strategico attraverso la declinazione dei 17 obiettivi Onu dell'Agenda 2030.

La Strategia si compone complessivamente di 9 ambiti regionali di intervento, 18 scelte regionali di sostenibilità e 72 obiettivi regionali di sostenibilità.

Tra gli ambiti di intervento figura quello denominato "Più competitivi con la Puglia sostenibile", che punta a sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese, e ad affermare modelli sostenibili di produzione e consumo attraverso il sostegno alla blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio, il rafforzamento delle filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione, il supporto alle produzioni tipiche e di qualità del territorio, il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la chiusura del ciclo delle acque e il loro riuso in agricoltura e industria.

Una particolare menzione merita, inoltre, l'ambito denominato "Voglio andare a vivere in Puglia", che punta a favorire la permanenza o il rientro dei giovani pugliesi che si sono trasferiti fuori Regione

o fuori dall'Italia attraverso iniziative che spaziano dalla possibilità di beneficiare di una formazione universitaria e post-universitaria inclusiva e accessibile all'implementazione di politiche attive del lavoro più efficaci, da processi di avvio e incubazione di forme di imprenditoria giovanile al sostegno di quelle di start up che hanno raggiunto i primi successi.

Cruciale, tra gli altri ambiti, è anche quello denominato "Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile". In tale ampio ambito vengono contemplati temi trasversali quali la resilienza dei territori e le città sostenibili, il consumo di suolo e il contra-

sto ai detrattori del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

"La Strategia regionale – ha dichiarato Paolo Garofoli, direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia – dovrà assicurare l'equilibrio fra la crescita economica e il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione. Per adempiere a tale compito, i 17 obiettivi Onu dell'agenda 2030 sono stati introdotti nella pianificazione e nella programmazione regionale, territorializzandone la lettura e ponendo i traguardi previsti come misura di monitoraggio dell'attuazione della stessa strategia pugliese. Si tratta di un approccio di programmazione innovativo che lancia una nuova sfida, quella della transizione amministrativa: da un approccio di governo settoriale si passa infatti a un approccio di governo integrato".

Serena Scorrano, funzionaria responsabile della definizione e attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile, ha infine dichiarato che "la Strategia dello Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia è uno strumento di alta programmazione che dovrà rinnovare e rivoluzionare sia la definizione della programmazione regionale sia il monitoraggio della stessa, al fine di riorientare le scelte. Il decisore politico non potrà prendere decisioni politiche se non guardando questi obiettivi di sviluppo sostenibile: è questa la grande forza del documento ed è questa la chiave di lettura che l'Agenda Onu 2030 impone a tutte le comunità. Il prossimo passo sarà il consolidamento delle competenze in materia di sostenibilità, attraverso un programma di formazione e educazione specifico".

PORTO E RETROPORTO, GRAN FERMENTO

Da Scandiuzzi a Chemigas, e poi la Zona economica speciale: serie di appuntamenti

Gabriele Menotti Lippolis

Gran fermento a Brindisi nell'area portuale, e non solo. Una serie di iniziative, con la cabina di regia di Confindustria, si stanno registrando e se ne registreranno ancora.
Nei giorni scorsi l'area di Costa Morena est ha ospitato un evento organizzato dalla Scandiuzzi Steeel Costructions Spa per presentare i propri progetti
Sulla banchina un enorme reattore realizzato di recente, destinato al Kazakistan. E' uno degli ultimi lavori svolto da Scandiuzzi Steeel Costructions Spa, ditta metalmeccanica con sede a Treviso che ha uno stabilimento nella zona industriale di Brindisi e gestisce un'area nel sito di Costa Morena Est.
Su iniziativa della società trevigiana, si è svolto l'evento "Virtuosità e Retro-portualità Brindisina", dedicato alle attività sviluppate nel porto di Brindisi con la sinergia della retroportualità, rese possibili dalle infrastrutture presenti.
Il cavalier Renzo Scandiuzzi, amministratore della Scandiuzzi, ha illustrato alle autorità locali e a tutti i partecipanti le opere presenti in fase di completamento e che a breve saranno imbarcate per le destinazioni finali. Presentati inoltre alla città i futuri progetti dell'azienda che da anni opera a Brindisi creando opportunità di lavoro e crescita professionale tra le tante maestranze coinvolte. Presenti, fra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco Giuseppe Marchionna e i vertici di Confindustria Brindisi.
Altri due appuntamenti si terranno fra il 4 e il 5 dicembre.
Il 4 alle ore 15 nella sede di Confindustria convegno sul tema della Zes Unica, che partirà il primo gennaio prossimo. A fare il punto della situazione saranno Manlio Guadagnolo, commissario straordinario del Governo per la Zes Adriatica; Barbara Branca, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Brindisi, e Gabriele Menotti Lippolis, presidente di Confindustria Brindisi.
Giorno 5 appuntamento alle 1030 nella sala conferenze di Confindustria Brindisi con l'investimento Chemigas a Brindisi: "Storia" di un'esperienza positiva. Interverranno Gabriele Menotti Lippolis, presidente di Confindustria Brindisi; Antonio De Vito, direttore generale di Puglia Sviluppo; Mario Serafini, amministratore delegato di Chemigas; Giuseppe Casalino, docente al Dipartimento Meccanica Management del Politecnico di Bari. Modererà i lavori il direttore di Confindustria Brindisi, Angelo Guarini.

BLOOMBERG VINCE UN PREMIO INTERNAZIONALE CON IL CASO-BRINDISI

«Con piacere e anche un pizzico di orgoglio vi comunico che insieme a un pool di colleghi di Bloomberg abbiamo vinto il prestigioso premio giornalistico Hinrich, della National Press Foundation in USA, per un pezzo corale su come il mondo degli scambi internazionali sta cambiando. Per l'Italia abbiamo scelto il caso di Brindisi, esemplare nel raccontare le trasformazioni del porto e il suo ruolo nel commercio globale. Ringrazio per la collaborazione il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis e tutti i brindisini che hanno contribuito a raccontare questa magica città». Così la giornalista di Bloomberg, Alessandra Migliaccio, in un post sul suo profilo Linkedin. Nei due pezzi dedicati a Brindisi sono state analizzate le potenzialità del porto, riconosciuto come porta d'Oriente e hub chiave per il commercio nel Mediterraneo.
«L'azione di Confindustria, in questi anni, è stata orientata ad attrarre investitori non solo dialogando con i grandi player ma anche pubblicizzando il territorio brindisino sui media internazionali. Ed i primi frutti iniziano a vedersi», ha commentato il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis.

Tendinite o tendinopatia

DEL TENDINE D'ACHILLE

I sintomi principali sono rappresentati da dolore e rigidità locale, che tendono a crescere in maniera progressiva nel tempo

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

Il sig. F.M. accusa dolore all'altezza del tendine d'Achille e ci chiede se è a rischio di lesione o meno

Il tendine d'Achille è il più voluminoso e robusto tendine del nostro organismo: grazie all'orientamento spiroidale delle sue fibre ha la possibilità di esprimere un certo allungamento modulando in tal modo gli effetti di forze trazionali durante le sollecitazioni funzionali. alla sua costituzione contribuiscono il gastrocnemio nella sua porzione posteriore ed il soleo per quella anteriore.

La funzione principale dei muscoli della gamba è quella della flessione plantare del piede e di conseguenza il tendine di Achille, quale organo di trasmissione e di trasformazione della forza sviluppata dalla contrazione muscolare all'osso, interviene continuamente in tutte le attività motorie. la conoscenza degli effetti delle sollecitazioni meccaniche sul tessuto tendineo, permette di comprendere, almeno in parte, i motivi della comparsa di un processo patologico.

In condizioni di riposo il tendine è caratterizzata da un aspetto microscopico ondulato che scompare nel corso dell'applicazione di una forza, che ne provochi un allungamento sino al 4% della sua lunghezza a riposo. con la cessazione dello stimolo il tendine riassume il normale aspetto ondulato e ritorna la sua lunghezza iniziale.

Per effetto di distensioni più intense e prolungate nel tempo il tendine non ritorna alla condizione di iniziale, subendo una deformazione permanente per la comparsa di danni strutturali irreversibili.

Per sollecitazioni di entità ancora superiore, il tendine subisce un ulteriore, progressivo cedimento strutturale dei suoi costituenti sino alla rottura macroscopica completa. nello svolgimento di molte discipline sportive i tendini ed in particolare quello di achille, sono sottoposti a sollecitazioni sovrafisiologiche simili a quelle che si provocano durante le prove di trazione; la comparsa dei danni strutturali e la mancanza di periodi sufficienti di riposo che permettono la riparazione delle piccole lesioni evolvono attraverso l'indebolimento sino al possibile cedimento strutturale. a questo si aggiungono, con l'avanzare dell'età, la progressiva riduzione quantitativa di fibre elastiche e del contenuto idrico con uno squilibrio tra danno e processi riparativi che inducono alterazioni regressive sempre più marcate e rendono manifeste gli effetti. se a tutto ciò si sovrappongono fattori ambientali legati all'attività sportiva praticata, alle caratteristiche dei terreni di gioco, alle calzature non idonee, agli allenamenti troppo intensi e riavvicinati nel tempo, alle anomalie di assialità del ginocchio o dell'appoggio plantare, si comprende come la sofferenza del tendine d'Achille sia un'evenienza così frequente nei soggetti che praticano una disciplina sportiva a prevalente impegno degli arti inferiori.

La persistenza degli stimoli irritativi rende ragione della cronicizzazione del processo con formazione di aderenze. gli aspetti clinici delle tendinopatie achillee prevedono la presenza di dolore più o meno intenso e conseguente impotenza funzionale. nelle peritendiniti acute i sintomi dolorosi compaiono spesso in modo improvviso, soprattutto in quegli atleti che riprendono l'attività sportiva ad elevato impegno dopo un periodo più o meno lungo di sospensione; in altri casi l'esordio è più sfumato con andamento lento e progressivamente ingravescente. alla palpazione il tendine non si presenta particolarmente ispessito e la sintomatologia dolorosa è quasi sempre eclatante. le tendinosi pure sono invece asintomatiche tranne nei casi in cui alla degenerazione si associa un processo infiammatorio. alla palpazione il corpo tendineo risulta ispessito per la presenza di noduli superficiali più o meno estesi avvertibile al di sotto della cute. le tendinopatie inserzionali sono caratterizzate da dolore localizzato sulla regione posteriore del calcagno che si accentua nei movimenti di flessione plantare contro resistenza; anche in questi casi la pressione sull'area patologica risveglia vivo dolore. Lo studio delle sindromi dolorose del tendine ha trovato nell'ecografia un ottimo campo di applicazione grazie alla recente adozione di sonde lineari ad elevata frequenza che migliorano notevolmente il potere di risoluzione e consentono di studiare accuratamente la struttura del corpo tendineo. La riduzione o la sospensione dell'attività, responsabili della lesione e del dolore, rappresentano i momenti basilari per favorire la guarigione del processo; al contrario non è raro che l'atleta sottovaluti i sintomi più precoci proseguendo l'attività senza ridurre l'intensità.

Un programma terapeutico ben condotto per una tendinopatia achillea deve essere anche quanto più possibile personalizzato in rapporto al tipo e allo stadio delle lesione.

Udito binaurale: CHE SUCCEDE QUANDO MANCA

di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

L'elaborazione binaurale di segnali acustici chiaramente comporta l'interazione neurale di input da entrambi gli orecchi, e ciò offre un certo numero di importanti vantaggi rispetto all'udito monoaurale, i quali hanno ovvie implicazioni nella vita quotidiana.

Nei casi di sordità completa monolaterale la perdita uditiva interessa un solo orecchio, mentre l'altro è normoacusico. In questo caso il paziente ha l'orecchio peggiore completamente sordo e l'orecchio migliore normale o con lieve ipoacusia

La perdita uditiva monolaterale solitamente è presente dalla nascita, può essere acquisita a seguito di un deficit congenito, oppure può insorgere improvvisamente (cause virali, batteriche, vascolari, sconosciute) o in seguito a un trauma (es. frattura rocca petrosa), può essere causata da un neurinoma dell'acustico o dalla malattia di Mèniere. La sordità a insorgenza improvvisa di tipo idiopatico è la causa più comune di anacusia.

Effetti

La sordità monolaterale per il paziente è un evento estremamente debilitante, compromette le relazioni, la vita familiare e lavorativa per la scarsa capacità di discriminare il parlato nel rumore e la localizzazione della fonte sonora, soprattutto nel rumore; spesso, inoltre, l'handicap è aggravato dalla presenza di acufeni. Gli individui con sordità monolaterale lamentano difficoltà di percezione della voce, alterata percezione della dinamica acustica ambientale, incapacità di determinare la sorgente sonora a causa dell'effetto ombra provocato dalla testa, compromissione della capacità di sentire i suoni provenienti dal lato affetto da ipoacusia e richiesta di maggiore "sforzo" nell'ascolto.

CROS e BICROS possibili soluzioni

Le prime soluzioni riabilitative per la sordità monolaterale, si sono indirizzate al trasferimento del segnale sonoro dall'orecchio "sordo" all'orecchio migliore.

Questo sistema viene chiamato CROSS è in grado di inviare una serie di istruzioni da un apparecchio acustico all'altro in un "raccordo binaurale"; l'indispensabile ritardo temporale associato alla trasmissione sonora, fornisce all'utente i necessari segnali temporali per aiutare a determinare da quale lato ha origine il suono. Questo determina una migliore consapevolezza e comprensione del parlato e di altri suoni che provengono dal lato dell'orecchio non protesizzabile, non è prosetizzabile perché non apprezzerebbe il beneficio, soprattutto quando l'orecchio migliore è di gran lunga piu buono rispetto a quello peggiore e non riesce ad avvicinarsi alla sensazione dell'orecchio migliore. Avremo quindi dall'orecchio migliore un vero e proprio apparecchio (escludendo i microfoni dell'orecchio normoacusico) e dal lato peggiore o anacuisaico avremo un apparecchio che contenente un microfono, trasmettendo all'orecchio contro laterare i suoni rilevati dai suoi microfoni. Quindi il paziente potrà percepire i suoni dell'orecchio peggiore in quello migliore.

BiCROS

Usa lo stesso principio del sistema CROS, con la differenza che l'orecchio con udito "migliore" (meno grave) riceve una determinata amplificazione, legata al grado di perdita uditiva, andiamo ad integrare anche i microfoni dell'orecchio peggiore

Relativamente all'interazione sociale, lo studio ha dimostrato che la mancanza di udito "binaurale" rende difficile la partecipazione alla conversazioni con singoli o in gruppo portando la persona, spesso, a isolarsi dal contesto sociale.

Lo studio conclude affermando che l'ipoacusia unilaterale totale compromette la capacità di:

- determinare la direzione del suono a causa dell'effetto ombra provocato dalla testa;
- sentire i suoni provenienti dalla parte dell'orecchio anacusico;
- separare il rumore di fondo dai suoni target.

L'antica eleganza della Magna Grecia celebrata in una nuova era.

— Camera Brigitte
— Camera Marilyn
— Camera Liza

Lo Schiacciavoci

Bed & Breakfast

Taranto

+39 351.884.58.14

Dove siamo i campioni del mondo

La riconquista azzurra della Coppa Davis, successo che mancava dal 1976, accende i riflettori su un mondo denso di imprese, fatti e aneddoti, raccontati da Matteo Renzoni: l'obiettivo del volume è tenere allenata la mente del lettore

di PAOLO ARRIVO

Diciamo la verità: quanti di voi si sono appassionati al tennis prima di vedere Jannik Sinner in finale alle Atp Finals? Una domanda fuori quiz che va fatta. Tutto il resto (fatti, aneddoti, record, curiosità e personaggi) si trova nel libro del giornalista Matteo Renzoni, da poco pubblicato per Newton Compton Editori. Il tennis è quello sport coinvolgente o noioso che vede l'azzurro altoatesino ai massimi vertici. Per qualcuno davvero è stato una scoperta, quando se l'è visto promosso su Rai1 in occasione della sfida finale tra Sinner e Djokovic. Per non parlare poi della Coppa Davis: una festa della racchetta e non solo. Un'apoteosi, la riconquista azzurra di quanto vinto nel 1976. Appresso a quella pallina si può stare incollati con lo sguardo per ore o giorni. "Il grande libro dei quiz sul tennis", questo il titolo dell'ultima opera di Matteo Renzoni, vuole testare e accrescere la preparazione tennistica del lettore, esponendolo ad un vero e proprio incontro. Dove il muscolo da tenere ben allenato è la mente. Dai tornei più piccoli agli Slam, dai giocatori e giocatrici, con le loro imprese e cadute, ai coach: di materiale ce n'è tanto, utile anche a mettere in relazione questo sport con le altre discipline. Ognuno ha il suo tennista preferito. Chi antepone la tecnica e la classe alla potenza (gli estimatori di Roger Federer, ad esempio), chi i colpi di Pete Sampras, il primo a mettere a segno mille ace in un anno. Ognuno ha la sua superficie preferita. Chi ama il "Re della terra rossa" Rafael Nadal, con i suoi tic che lo hanno contraddistinto e reso famoso; chi i campi veloci, e i loro interpreti migliori, come il russo Daniil Medvedev.

Classe 1984, nato a Roma, Matteo Renzoni lavora nella redazione di Sky sport dal 2008. È autore della trasmissione *Sunday Morning* e scrive per il mensile *Ok tennis*. Per Newton Compton ha già pubblicato Le Williams, scritto a quattro mani con Andrea Frediani: un altro libro dedicato al mondo della racchetta attraverso le due donne più vincenti e influenti nella storia dello sport, Serena e Venus, le quali risultano essere il risultato di un preciso e lucido progetto, elaborato dal padre delle sorelle. Campionesse o campioni, sono personalità con caratteristiche diverse, quelle che danno lustro al tennis. Ogni atleta ha la propria strategia e mossa vincente. Si pensi, ad esempio, a quello che mangia il serbo numero uno del mondo, per essere sempre al top nonostante l'età non più giovane. Cosa prevede al mattino la dieta di Djokovic? Tra le 300 domande de *Il grande libro dei quiz sul tennis*, comprensivo delle risposte, c'è anche questo interrogativo. Non mancano i riferimenti agli italiani come ad Adriano Panatta. Trecento domande sono tante, eppure poche: una tira l'altra, come gli scambi in campo che si autoalimentano nella sfida tra campioni, a beneficio del pubblico, degli spettatori. E di buon tennis nel 2023 abbiamo goduto nella giusta dose.

Matteo Renzoni

COACH SAKOTA, IL TAUMATURGO

L'Happy Casa conquista il primo successo stagionale contro la capolista Virtus Bologna grazie alla ventata di positività portata dal nuovo tecnico

di DOMENICO DISTANTE

La mano di coach Sakota. Quasi taumaturgica.
Prima vittoria in campionato per la Happy Casa Brindisi per 83-75 sulla Virtus Segafredo Bologna nel tripudio del PalaPentassuglia che assiste ad una prestazione ai limiti della perfezione dei biancoazzurri, capaci di sconfiggere la capolista nei più classici dei testa-coda. MVP Jordan Bayehe autore di una doppia doppia da 25 punti e 10 rimbalzi, autentico trascinatore di serata.
Coach Sakota può festeggiare una vittoria fondamentale in chiave salvezza, utile per smuovere la classifica della Happy Casa non più ferma a quota zero punti. L'apporto di tutti gli uomini a disposizione, compreso Laquintana rientrato dopo oltre un mese di distanza e privi di Johnson e Lombardi, è stata la ciliegina sulla torta biancoazzurra con 20 assist di squadra, record stagionale in campionato al pari degli 83 punti realizzati. In doppia cifra anche Senglin, chirurgico con 22 punti in virtù del 6/8 da tre, e Sneed onnipresente nelle due metà campo difensiva e offensiva. La festa finale del PalaPentassuglia è la cornice perfetta per una squadra che ha ritrovato il sorriso e la vittoria.
Queste le parole del nuovo coach adriatico, che è riuscito a sovvertire un trend negativo di risultati che sembrava non avere fine. "Congratulazioni alla squadra e ai tifosi presenti, - osserva - si è creata una bella atmosfera ed energia dagli spalti al campo. Abbiamo avuto una settimana di tempo per prepararci, i venti assist di squadra sono il risultato di quanto preparato con i ragazzi per una migliore selezione di tiro. E' solo una partita vinta ma ne avevamo tanto bisogno, siamo consapevoli che ci attende un lungo cammino davanti a noi, ogni partita sarà una finale".
Adesso gli occhi sono rivolti alla prossima partita: si tornerà in campo domenica 3 dicembre alle 17.30 al PalaVerde di Treviso.

CJ TARANTO, BENTORNATA VITTORIA

Bentornata vittoria. Ci voleva il ritorno del presidente Sergio Cosenza al palazzetto dopo un infortunio domestico per ridare la vittoria al CJ Basket Taranto. I rossoblù al PalaMazzola mettono fine a una striscia negativa di cinque ko, tanto, troppo lunga per essere vera. A capitolare alla fine di 40 minuti intensi, per 69-62, sono stati i Lions Bisceglie in un derby che valeva come scontro diretto nell'undicesima giornata del campionato di serie B Nazionale Old Wild West 2023/24, girone B.
A trascinare il CJ Taranto ci ha pensato un Valentini praticamente perfetto capace di 23 punti con 6/8 al tiro e 2/3 dalla lunga distanza conditi da 3 assist e 4 rimbalzi. Attorno al suo play tornato a giocare ai

suoi standard dopo qualche acciacco di troppo, tutto ha funzionato bene, in doppia cifra ci sono finiti Reggiani, Ambrosin e Ragagnin fondamentali nei momenti decisivi nel finale del match e poi il contributo di tutti, i minuti di quantità e qualità di Fresno, Kovachev e Lusvarghi e i soliti rimbalzi di Thioune che ha sfiorato il ventello. Dall'altra parte Chiti, Cepic e Saladini hanno tenuto in partita Bisceglie fino alla fine ma stavolta Taranto voleva e doveva vincere e l'ha fatto.
Domenica si va a Lumezzane: un lungo viaggio stavolta ricco di speranze.

SOLO IO SONO

BRITISH SCHOOL

TARANTO

dal 1975

L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte le iscrizioni

British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata al funzionamento dal

MIUR

visita il sito

CAMBRIDGE English

Authorised Exam Centre

Fino al **50%**, **su tutto.**

È l'offerta dell'anno. Quella giusta per realizzare il tuo grande desiderio - tutto il comfort Natuzzi finalmente a casa tua! Il comfort di un divano come **Calore**, dallo stile vagamente retrò - che lo rende estremamente elegante e accogliente già al primo sguardo. **Black Friday, in tutti i nostri negozi.**

BLACK FRIDAY

FINO AL

-50%

TARANTO - Via Campania, 122 - T. 099/336629

LECCE - Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832/498250

BRINDISI - Piazza di Summa, 4 - T. 0831/591088

CASARANO - Via Alto Adige angolo via F. Ferrari - T. 0833/504306

OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125 - T. 0832/318203

DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00

#amisuradeituoidesideri

DIVANIEDIVANI.IT

Offerta valida fino al 3 dicembre 2023 nei punti vendita aderenti e non cumulabile con altre iniziative in corso. Fino ad esaurimento scorte.

IL NOSTRO BLACK FRIDAY È A COLORI.

La scelta che trovi da noi non ha confronti per ricchezza di modelli, configurazioni, rivestimenti e colori, così puoi personalizzare il tuo acquisto fino al più piccolo dettaglio. È questo che ci rende unici - cerchiamo di interpretare i desideri di comfort e di bellezza più diversi. Non importa quale sia il tuo stile o le tue abitudini di vita, **da noi ci sarà sicuramente il divano che fa per te.**

by NATUZZI

DIVANI & DIVANI